LiberoMilano
11-DIC-2019
da pag. 37
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Pietro Senaldi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2942 - Lettori: 7000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 50 %

ETICHETTA ANTI-TRUFFE

La Regione garantisce l'origine della carne

ATTILIO BARBIERI → a pagina 37

Etichetta anti-truffe

La Regione certifica l'origine di latte e carni lombarde

Il Pirellone è il primo ente pubblico a introdurre la carta d'identità dei prodotti locali Grazie a un codice, il consumatore risalirà a tutte le fasi della vita di ogni bovino

ATTILIO BARBIERI

Per la prima volta saranno in commercio latte e carni con la carta d'identità garantita da un ente pubblico. Si saprà tutto dei bovini da cui provengono l'alimento bianco e le bistecche destinate a finire nel carrello della spesa: l'origine fin dalla nascita, gli spostamenti di ogni singolo capo, l'alimentazione. Perfino l'allevamento da cui proviene. E a garantire la veridicità di queste informazioni, tutte accessibili ai consumatori, sarà direttamente la Regione Lombardia. A presentare l'iniziativa sono stati ieri, a Lonato del Garda, presso il Centro Carni Savoldi, il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala e l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi.

Il sistema messo a punto a Palazzo Lombardia si basa sul meccanismo della *blockchain*, letteralmente una «catena di dati» condivisi, accessibili a tutti e immutabili che identificano l'unicità di ogni singolo bovino da latte o da carne. A garantirne la veridicità è la Regione, con il sistema dei controlli che può mettere in campo attraverso i veterinari e l'incrocio delle informazioni ricevute.

Tutte queste informazioni sono facilmente accessibili ai consumatori attraverso un codice evoluto, detto «Qr-code», apposto su ogni singola bottiglia di latte e ogni taglio di carne. Un quadratino fatto da puntini e lineette in cui si possono immagazzinare tante informazioni. Basta uno smartphone qualsiasi per leggerlo attraverso la fotocamera incorporata e risalire lungo tutti gli anelli della filiera.

«Quella avviata dalla Regione Lombardia - ha detto il vicepresidente Sala - è una sperimentazione in *blockchain* unica in Italia e in Europa promossa da una pubblica amministrazione. Saremo in grado di certificare l'intera storia dell'alimento, dalla nascita alla macellazione, comprese le evidenze sanitarie. Una risposta - ha aggiunto Sala - all'esigenza di trasparenza e maggiore conoscenza espressa dal 71% dei consumatori europei». E in effetti, grazie al codice Qr, le etichette da mute diventano parlanti. Capaci di raccontare quel che accade lungo tutta la filiera.

«L'agricoltura lombarda è la più avanzata e innovativa d'Europa, attenta al benessere animale, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità dell'origine dei prodotti», ha spiegato l'assessore Rolfi, «latte e carne sono alla base dell'alimentazione e fornire chiarezza assoluta al consumatore su tutta la filiera è garanzia di qualità. Siamo la prima regione agricola d'Italia anche grazie a iniziative come questa, che qualificano e garantiscono l'unicità dei cibi che i consumatori portano a tavola».

Alla fase sperimentale hanno partecipato il Consorzio lombardo produttori carni bovine e la Latteria sociale Valtellina ma la *blockchain* è un sistema aperto, in cui si possono facilmente integrare tutti i soggetti che puntino alla massima trasparenza delle derrate alimentari che producono. L'unica condizione è che siano pronti a rendere pubblica e accessibile a chiunque la loro filiera produttiva.

Un ruolo centrale tocca alla rete dei veterinari che fanno capo alla Direzione generale

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

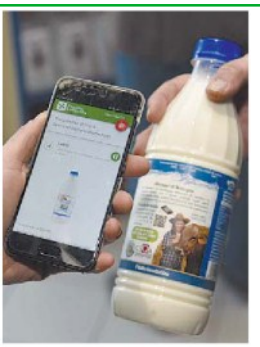
LiberoMilano
11-DIC-2019
da pag. 37
foglio 2 / 2
Dir. Resp.: Pietro Senaldi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2942 - Lettori: 7000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 50 %

Welfare della Regione. Lo scorso anno hanno assicurato oltre 60mila controlli su allevamenti, macelli e impianti di trasformazione. Ma con la blockchain le verifiche sono destinate ad aumentare ulteriormente, anche se già oggi la sicurezza nelle filiere bovine assicurata in Lombardia è la più elevata in Europa e nel mondo.

A mettere assieme tutte le informazioni accessibili attraverso il codice Qr ci pensa Aria Spa, azienda regionale per l'innovazione che acquisisce tutti i blocchi che compongono la blockchain di ogni singolo capo di bestiame e le trasforma nella sua storia alimentare. Un ulteriore passaggio che rende completamente affidabile il sistema.

La sfida è aperta. Come la piattaforma garantita dalla Regione Lombardia che rappresenta lo strumento più efficace per il contrasto del falso made in Italy. Gli unici che hanno tutto l'interesse a tenersene alla larga sono infatti i produttori di tarocchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il codice «traccia» il latte

Il vicegovernatore della Lombardia Fabrizio Sala e l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi presentano l'etichetta certificata

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE